



RELAZIONE DELLA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Relatore Ballaman

sulla

PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO N. 1

<<Proposta di modifica dell'articolo 10 del regolamento consiliare>>

Presentata dai Consiglieri Alunni Barbarossa, Colussi
il 5 ottobre 2009

Presentata alla Presidenza l'1 febbraio 2010

Signori Consiglieri,

sono stato incaricato dalla Giunta per il regolamento di riferire sulla proposta di modifica del Regolamento presentata dai Consiglieri Alunni Barbarossa e Colussi, l'1 ottobre 2009, recante modifiche all'articolo 10 del regolamento stesso, relativo ai requisiti per poter costituire un gruppo consiliare.

La Giunta per il regolamento ha esaminato attentamente la proposta dei consiglieri e, dopo ampio dibattito, ha deliberato di proporre all'Assemblea l'approvazione di una modifica al regolamento interno che si discosta in parte da quella originaria.

Attualmente, come è noto, l'art. 10 del vigente regolamento interno, approvato nella scorsa legislatura, stabilisce la soglia minima di 3 consiglieri per poter costituire un gruppo consiliare diverso dal misto, ma nel contempo consente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio di autorizzare la costituzione di gruppi consiliari composti da due consiglieri, qualora il gruppo assuma la medesima denominazione della lista elettorale in cui tali consiglieri sono stati eletti e la lista elettorale "rappresenti una formazione politica presente nel Parlamento nazionale".

Mentre nella scorsa legislatura tale previsione non ha mai trovato applicazione concreta, essa è stata applicata in questa legislatura per autorizzare la costituzione del gruppo Italia dei Valori – Lista Di Pietro.

La modifica regolamentare proposta dai consiglieri Alunni Barbarossa e Colussi intende aggiungere a tale fattispecie derogatoria, l'ulteriore fattispecie del gruppo composto da due consiglieri "unici eletti nello stesso gruppo di liste circoscrizionali".

La *ratio* della proposta dei consiglieri sta nella esigenza di non discriminare, ai fini della ammissione al trattamento derogatorio, i gruppi che fanno riferimento a formazioni politiche che hanno ottenuto seggi nel Consiglio di questa Regione, rispetto a gruppi che fanno riferimento a formazioni politiche presenti nel Parlamento nazionale: ciò anche alla luce delle soluzioni adottate dagli altri regolamenti consiliari che, in genere, accordano la deroga alla soglia minima, in presenza di uno o l'altro dei due requisiti.

La Giunta per il regolamento ha riconosciuto che una differenza di trattamento tra le due ipotesi non appare ragionevole; tuttavia, per considerazioni di ordine economico, legate al possibile aggravio dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, ha preferito eliminare qualunque previsione derogatoria, mantenendo come requisito inderogabile per la costituzione di un gruppo consiliare diverso dal misto la adesione di almeno tre consiglieri (art. 1 del testo proposto dalla Giunta per il regolamento).

La Giunta, peraltro, ha ritenuto opportuno aggiungere una norma transitoria (art. 2 del testo licenziato) che, fino alla cessazione della legislatura in corso, consente di costituire gruppi consiliari diversi dal misto composti da due consiglieri, oltre che nell'ipotesi già prevista dal regolamento vigente, anche in quella prevista nella proposta dei consiglieri Alunni Barbarossa e Colussi.

Si è voluto, in tal modo, togliere una irragionevole discriminazione presente nel vigente regolamento, equiparando due situazioni sostanzialmente equivalenti (rappresentare, da una parte, una formazione politica presente nel Parlamento nazionale e, dall'altra, una che ha ottenuto seggi in Consiglio regionale), ma solo in via transitoria, atteso che, a regime, nessuna deroga sarà più ammessa.

La Giunta ha approvato a maggioranza la proposta con le modifiche testé illustrate, con il voto contrario del rappresentante del gruppo IdV-Lista Di Pietro e l'astensione del

rappresentante del gruppo SA, mentre il rappresentante del gruppo PD, assente al momento del voto finale, ha votato a favore dell'articolo 1, ma contro l'articolo 2. Confido pertanto nell'approvazione della proposta di modifica del Regolamento sottoposta all'esame del Consiglio, nella formulazione proposta dalla Giunta per il Regolamento

BALLAMAN